

Frenocomio S. Girolamo

B. G. , celibe, di Sezze Romano (Roma), muratore

Ammesso 30 / 7 / 1918

Dimesso 20 / 1 / 1919 per guarigione in via di prova a Sezze Romano

Cartella Clinica Centro Psichiatrico Militare di I Raccolta di Reggio Emilia, li 6 / 7 / 1918

“Sold.<sup>to</sup> B. G. 1° Regg<sup>to</sup> Genio 254° Comp. (...)”

Per <<Confusione allucinatoria>>

A. F. non è possibile avere alcun dato.

A. P. Nulla si può conoscere dei precedenti. Il medico del suo corpo riferisce che il paziente, senza causa nota, divenne taciturno, manifestò proposte di suicidio, ebbe disturbi psico-sensoriali.

E. O. individuo di buona costituzione fisica. Negativol'esame degli organi interni.

E. N. nessun dato degno di particolare rilievo

E. P. Individuo con espressione un po [sic] depressa. Si mostra continuamente preoccupato di un certo Nino, che dice essere suo fratello, e che fa il prepotente, facendo arrabbiare la madre. Ha allucinazioni visive: asserisce di aver visto il fratello in questo reparto. Queste idee deliranti sono anche espresse nelle lettere scritte alla famiglia.

Poteri attentivi scarsissimi. Incoerente, molto confuso, disorientato, memoria quasi nulla. Quasi sempre allucinato è però abbastanza calmo e tranquillo.

Lo si giudica affetto da <<demenza ebefrenica in fase iniziale con allucinazione [sic] . lo si ritiene permanentemente inidoneo al servizio mil<sup>re</sup>, (...) lo si propone per la riforma.”